



C.06 CARTA DEI SERVIZI

1. PREMESSA

La Comunità alloggio protetta (CAP) della Fondazione Maria Assunta in Cielo Onlus (MAiC Onlus) è una struttura residenziale che, nell'ambito della finalità statutarie della Fondazione, ha come obiettivo la garanzia di un futuro sereno per le persone con disabilità rimaste il cui contesto familiare non sia più in grado di rispondere alle esigenze di cura. Il progetto di struttura della CAP mira a sviluppare le capacità individuali e a favorire le autonomie degli ospiti mediante interventi personalizzati, coinvolgendo, per quanto possibile, l'ambiente familiare.

2. LA FONDAZIONE MARIA ASSUNTA IN CIELO ONLUS

La Fondazione Maria Assunta in Cielo Onlus (MAiC Onlus) è un ente *not for profit* costituito nel 1989 a Pistoia, su iniziativa di un gruppo di volontari già da anni impegnati nell'associazionismo di ispirazione cattolica e nelle attività a favore delle persone con disabilità. Già dal 1963, infatti, operava a Pistoia una associazione di genitori, fondata da Alemagna Ancillotti, con lo scopo di organizzare i servizi di riabilitazione per bambini con disabilità.

L'intuizione originale di don Renato Gargini, assistente spirituale e poi Presidente della Fondazione, fu quella di creare un punto di aggregazione nel quale riunire strutture, professionalità, volontari e comunità di fede per la realizzazione di un "progetto di cambiamento" radicale nella visione della disabilità nel territorio cittadino.

La Fondazione ha, infatti, come scopo la creazione di strutture e servizi di riabilitazione per la disabilità più complessa, sia in età evolutiva sia in età adulta, e di accoglienza per il c.d. dopo-di-noi, ispirandosi agli insegnamenti del Vangelo e della dottrina sociale della Chiesa cattolica. Nella Fondazione sono poi confluite le eredità storiche, morali e materiali di diverse opere e aggregazioni, che hanno trovato qui sinergie e nuovo slancio per il futuro.

La Fondazione ha accresciuto il proprio patrimonio, nel corso della sua attività, attraverso donazioni e contributi provenienti da enti pubblici e privati, famiglie e singoli che ne hanno voluto sostenere le finalità. Tuttavia, la Fondazione non avrebbe potuto concretizzare i propri progetti senza il fondamentale contributo del volontariato.

Nel 2014 la Fondazione ha modificato il proprio statuto, divenendo una «fondazione di partecipazione». Si è dotata, infatti, di una Assemblea di partecipazione, organo costituito da utenti dei servizi, dai loro familiari e dai volontari, che elegge gli amministratori della Fondazione e stabilisce gli indirizzi fondamentali dell'attività dell'ente. Il nuovo statuto della Fondazione, inoltre, sottopone la gestione dei servizi al controllo di un revisore dei conti ed istituisce un organo di verifica sul rispetto dello statuto medesimo e delle altre fonti interne.

La Fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche della Regione Toscana ed è iscritta all'anagrafe regionale delle ONLUS.

La Fondazione è accreditata dalla Regione Toscana per l'erogazione di prestazione riabilitative in regime di convenzione ai sensi della L.R. 5 agosto 2009, n. 51; è accreditata altresì per la Comunità alloggio protetta – Casa famiglia ai sensi della L.R. 28 dicembre 2009, n. 82.

La Fondazione è inoltre fra le strutture private accreditate dalla Regione Toscana per la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

I dati della Comunità alloggio protetta

Comunità alloggio protetta - Fondazione Maria Assunta in Cielo Onlus

Via Monte Leonese 95/19 – Pistoia

codice fiscale: 90009390478

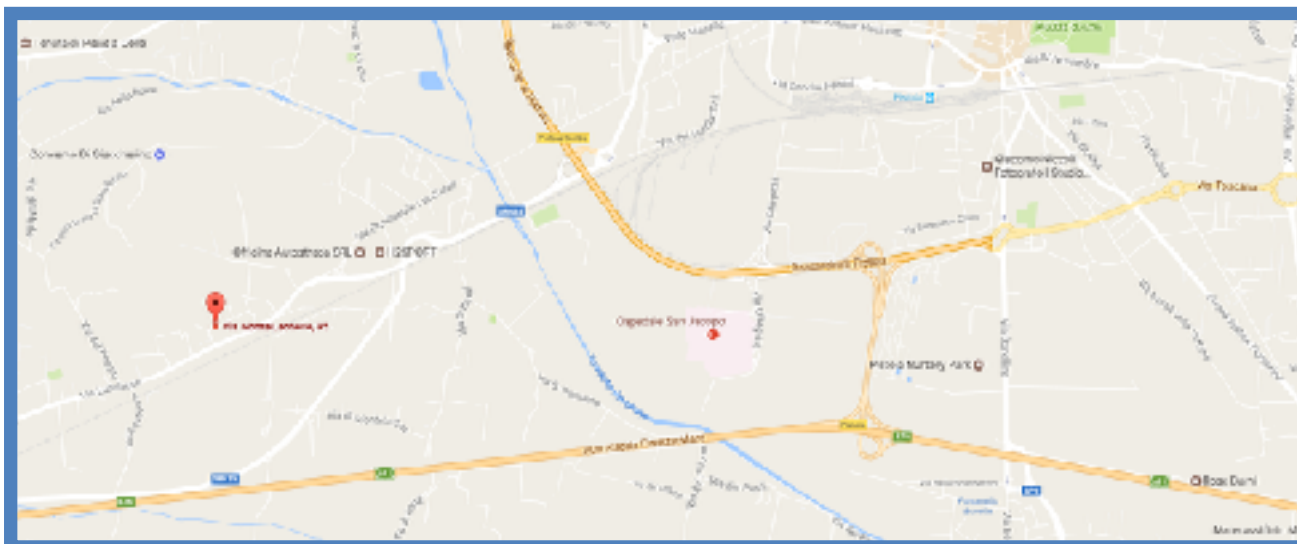
partita IVA: 01819430479

telefono: 0573 993213

centralino: 057399111 – fax: 057320097

e-mail : info@fondazionemaic.it

www.fondazionemaic.it



3. LA COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA

La Comunità alloggio protetta (CAP) è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario che accoglie persone disabili non autosufficienti in prevalente situazione di non gravità.

La Comunità alloggio protetta è autorizzata dal Comune di Pistoia per 16 posti letto in base alla DCRT 228/1998 con determinazione dirigenziale n.245 dell'11 febbraio 2013, successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n.513 del 19 marzo 2013. L'autorizzazione al funzionamento è stata intestata alla Fondazione Maria Assunta in Cielo Onlus con la determinazione n.2384 del 9 dicembre 2013 e successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n.47 del 14 gennaio 2014.

La Comunità alloggio protetta è accreditata con determinazione dirigenziale n.325 del 22 febbraio 2013. L'accreditamento è stato intestato alla Fondazione Maria Assunta in Cielo Onlus con la determinazione n.2384 del 9 dicembre 2013 e successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n.47 del 14 gennaio 2014.

La Comunità alloggio protetta è convenzionata con la Società della Salute Pistoiese dal 1 gennaio 2016.

Il servizio della Comunità alloggio protetta ha lo scopo di sostenere e supportare le famiglie di persone disabili sia per limitati periodi di tempo – come nel caso della pronta accoglienza per le emergenze – sia in maniera continuativa. Per questo motivo la CAP non deve essere intesa come una sostituzione della famiglia di origine, ma come un ampliamento della stessa. Gli ospiti, i loro familiari o legali rappresentanti vengono coinvolti nell'organizzazione del servizio e delle attività e possono accedere liberamente alla CAP per fare visita ai propri cari. L'équipe socio-sanitaria della Comunità alloggio protetta promuove il mantenimento dei rapporti interpersonali tra ospiti e persone esterne alla CAP, gli ospiti vengono incoraggiati non solo a partecipare in alle manifestazioni nella quali è coinvolta la Fondazione MAiC Onlus, ma a mantenere vivi i rapporti con i propri familiari e amici, a programmare uscite ed attività con loro. Gli ospiti che lo desiderino possono rientrare in famiglia per brevi periodi di tempo avendo comunque la garanzia di mantenere il proprio posto letto presso la Comunità alloggio protetta.

Gli utenti accolti presso la CAP si suddividono in due sottogruppi.

Il gruppo degli *Under 65* dal lunedì al venerdì è impegnato presso il centro di riabilitazione a ciclo diurno della Fondazione MAiC Onlus *Fratelli Carrara*, via don Bosco, 1 a Pistoia, dalle ore 9:00 alle ore 16:00. Gli utenti sono coinvolti in un percorso riabilitativo in base a quanto previsto dal progetto redatto dall'Azienda USL Toscana Centro.

Il gruppo degli *Over 65*, dal lunedì al venerdì, è impegnato in attività di riabilitazione e socializzazione presso il medesimo centro *Fratelli Carrara*.

Al termine dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede storica della Fondazione in via San Biagio, 102, la CAP, verrà trasferita presso tale sede.

3.1 I SERVIZI OFFERTI

Gli ospiti della Comunità alloggio protetta sono inseriti nei servizi della Fondazione MAiC Onlus dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 16:00. In questo senso la CAP si identifica come la casa presso la quale tornare dopo una giornata di attività esterne. Il servizio di trasporto degli ospiti è affidato ad una ATS individuata a seguito di gara di appalto indetta dall'Azienda USL Toscana Centro.

I servizi di carattere alberghiero dei quali gli ospiti possono usufruire sono i seguenti:

- Colazione, così come stabilita dal menù (Documento C.32) esposto nella bacheca della cucina, salvo diverse prescrizioni mediche.
- Pranzo nelle giornate di sabato, domenica e festivi, così come stabilito dal menù (Documento C.32) esposto nella bacheca della cucina, salvo diverse prescrizioni mediche.
- Spuntino pomeridiano, costituito da caffè o tè, yogurt, frutta, budino, a seconda delle preferenze dell'ospite.
- Cena così come stabilita dal menù (Documento C.32) esposto nella bacheca della cucina, salvo diverse prescrizioni mediche.
- Servizio di lavanderia, regolamentato dalla *Procedura di gestione della lavanderia* (Documento C.30)
- Servizio di pulizia dei locali, come stabilito dalla *Procedura per la pulizia e la sanificazione dei locali* (Documento C.26)
- Gestione di beni o piccole somme di denaro, come stabilito nella procedura *Gestione beni ospiti* (Documento C.05)

I servizi di carattere socio-sanitario dei quali gli ospiti possono usufruire sono i seguenti:

- Supporto nello svolgere le quotidiane pratiche di igiene personale, come stabilito dal *Protocollo igiene personale* (Documento C.23)
- Supporto nella gestione delle pratiche inerenti alla propria salute, come prenotazione esami e/o visite specialistiche e nella gestione dei rapporti con il proprio medico di base, come stabilito nella procedura *Medici di medicina generale* (Documento C.28)
- Possibilità di poter usufruire di un barbiere, parrucchiere e estetista per manicure e pedicure su richiesta. Nel caso in cui l'ospite o i familiari lo desiderino la gestione degli appuntamenti può essere affidata all'amministrazione della Comunità alloggio protetta.
- Attività di animazione e socializzazione, come stabilito nel *Piano delle attività* (Documento C.50)

a. Presso la struttura inoltre sono presenti:

- Camere ad uno o due posti letto con la seguente dotazione:
- sistema elettrico per chiamata personale
- riscaldamento ed aria condizionata con regolazione di temperatura autonoma in ogni stanza
- possibilità di impianto telefonico in ogni camera
- letti appoggiati alle pareti dal solo lato della testata e separati tra loro in modo da consentire un agevole passaggio e accesso al letto da parte degli ospiti in carrozzina

- un comodino per ciascun ospite
 - un armadio per gli effetti personali
 - una poltroncina per ciascun ospite
 - letto regolabile in altezza, ove necessario
- b. Sei servizi igienici attrezzati per disabili
 - c. Un telefono nel soggiorno
 - d. Locali di soggiorno debitamente arredati per le attività di tempo libero e di animazione in genere
 - e. Locale debitamente arredato per la consumazione dei pasti
 - f. Locali per il servizio di cucina e di dispensa adeguati e debitamente attrezzati secondo la normativa vigente
 - g. Locale spogliatoio e bagno riservato al personale
 - h. Locale guardaroba e lavanderia con lavatrice, asciugatrice e tavola da stiro
 - i. Locale adibito a deposito e per la tenuta di materiali sanitari
 - j. Locale con spazio adibito all'attività amministrativa
 - k. Ascensore con possibilità di accesso per le carrozzine

Gli utenti sono incoraggiati a personalizzare le proprie stanze per far sì che la Comunità alloggio protetta acquisisca sempre di più il carattere di casa e non di struttura di accoglienza.

3.2 MODALITÀ DI ACCESSO

Modalità di accesso nella Comunità alloggio protetta all'interno della convenzione con la Società della salute di Pistoia

L'accesso alla Comunità alloggio protetta viene proposto dall'UVM – *Unità valutativa multidisciplinare*, con la partecipazione del personale della Fondazione (di preferenza, il referente del servizio e/o l'assistente sociale dedicato al servizio). La proposta viene esaminata, all'interno della Fondazione, dall'assistente sociale e dal referente amministrativo dedicati al servizio, i quali formulano le proprie osservazioni in ordine al quadro familiare e dei *care-givers*, della condizione giuridica del disabile e della possibile ripartizione della quota sociale fra famiglia e la Società della Salute, in base alla situazione economica della famiglia.

La proposta è poi valutata dal referente del servizio che formula un progetto di inserimento complessivo che tiene conto della compatibilità della persona con gli altri ospiti, dell'incremento del fabbisogno assistenziale complessivo rispetto al personale in servizio, del fabbisogno assistenziale individuale e dei riflessi organizzativi e funzionali discendenti dell'inserimento. La proposta, inoltre, contiene indicazioni sull'inserimento e sulle sue modalità, in conformità al documento *C.22 Procedura inserimento ospiti*.

La proposta, corredata da tutti gli elementi sopra menzionati e sottoscritta dal referente del servizio, è sottoposta alla Direzione per l'approvazione. Nei casi in cui la Direzione lo ritenga opportuno, la proposta è presentata al Presidente ed al Consiglio di amministrazione per l'approvazione. Ciò è richiesto, in particolare, nei casi in cui l'inserimento comporti modifiche di natura organizzativa, funzionale o di livelli occupazionali tali da incidere sulla programmazione della Fondazione MAiC Onlus.

L'espressione dell'assenso della Fondazione è condizione per la decisione dell'UVM e per la predisposizione del PAI – Progetto assistenziale individuale

L'inserimento effettivo è comunque subordinato:

- a) alla predisposizione, ove la persona ne sia priva, del progetto da parte dell'Azienda USL Toscana Centro per il percorso riabilitativo a ciclo diurno all'interno del servizio della Fondazione – sede di Pistoia, via Don Bosco, 1;
- b) al calcolo, da parte della Società della Salute di Pistoia, della quota gravante sul soggetto (o, comunque, sugli obbligati in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti) della c.d. "quota sociale", nella misura stabilita dalla convenzione, con conseguente assunzione a carico di quest'ultimo del relativo onere (se sussistente).

Parte integrante del PAI è costituita dai moduli di acquisizione del consenso informato nei casi di eventuale nutrizione forzata, misure di contenzione e per la somministrazione delle terapie.

Modalità di accesso extra-convenzionale

La Comunità alloggio protetta, nel limite dei posti disponibili, è aperta anche all'accoglienza di soggetti che non intendano o non possano usufruire dell'accesso in convenzione per varie ragioni. In particolare, al di fuori della convenzione, è possibile procedere con l'accesso c.d. di "pronta accoglienza", l'accesso c.d. "accoglienza temporanea programmata" e con i c.d. "progetti periodici". Resta fermo quanto previsto nel par. 1), a proposito della necessità della contestuale presa in carico anche da parte del servizio di riabilitazione a ciclo diurno.

La modalità di accesso extra-convenzionale è sottoposta alla condizione della disponibilità di posti all'interno della struttura.

Pronta accoglienza

La pronta accoglienza, sulla base del *Progetto di struttura*, è riservata ai casi in cui si verificano gravi ed improvvise evenienze relative alla famiglia del disabile ed ha carattere di urgenza. Di norma, si ritiene che la pronta accoglienza debba avere una durata massima di sette giorni, rinnovabili fino ad un massimo di tre settimane.

La pronta accoglienza avviene su proposta dell'assistente sociale della Fondazione MAiC Onlus o del territorio che seguono il caso e che verificano le gravi ed improvvise evenienze relative alla famiglia del disabile. L'assistente sociale attiva immediatamente l'*équipe* della Comunità alloggio protetta che procede a definire il fabbisogno assistenziale individuale del soggetto, l'impatto sul fabbisogno assistenziale complessivo della Comunità alloggio protetta e gli aspetti concernenti il quadro familiare. L'accesso è disposto, su proposta del referente del servizio e con identificazione dei riflessi organizzativi, funzionali e di livelli occupazionali, dalla Direzione.

Di norma si applica la tariffa stabilita per gli accessi nell'ambito della convenzione, fatta salva la peculiarità delle situazioni e le possibilità di intervento dei servizi sociali territoriali o di risorse proprie della Fondazione.

Accoglienza temporanea programmata

La richiesta di accoglienza temporanea programmata è raccolta dall'assistente sociale della Fondazione o del territorio. L'assistente sociale attiva l'*équipe* della Comunità alloggio protetta che procede a definire i profili di compatibilità con la comunità di persone già ospitate, a definire il fabbisogno assistenziale individuale del soggetto, l'impatto sul fabbisogno assistenziale complessivo della CAP e gli aspetti concernenti il

quadro familiare. L'accesso è disposto, su proposta del referente del servizio e con identificazione dei riflessi organizzativi, funzionali e di livelli occupazionali, dalla Direzione.

Con l'atto di accesso viene definita anche la tariffa giornaliera, tenendo conto del quadro economico della famiglia e dei summenzionati riflessi di tipo organizzativo, funzionale e di livelli occupazionali. La tariffa giornaliera ha come base quella prevista dalla convenzione con la Società della Salute di Pistoia.

L'accoglienza temporanea programmata è disposta, di norma, per periodi continuativi non superiori a quindici giorni, rinnovabili fino ad un massimo di un mese e, comunque, per un periodo che, nel corso dell'anno solare, non può superare i due mesi complessivi.

Progetti periodici

I *progetti periodici* sono progetti di accoglienza predisposti dell'équipe della Comunità alloggio protetta e del servizio diurno volti a conseguire i medesimi obiettivi dell'accoglienza temporanea programmata, ma in forma "diluita" all'interno di un periodo di tempo. Il progetto prevede l'accesso alla CAP di un soggetto per alcuni giorni della settimana o del mese, in maniera ciclica, programmata e concordata con la famiglia.

Il progetto deve avere una precisa finalizzazione sia per quanto riguarda l'utente sia per quanto riguarda il contesto familiare. Tali obiettivi – riassumibili, essenzialmente, nell'abitare il soggetto disabile alla fuoriuscita dal contesto familiare e, parimenti, nell'alleviare il contesto familiare dall'impegno di cura ed assistenza – devono essere chiaramente specificati all'atto dell'inserimento.

La richiesta di "progettualità" è raccolta dall'assistente sociale della Fondazione o del territorio oppure è proposta dall'équipe del servizio diurno. L'assistente sociale attiva l'équipe della CAP che procede a definire i profili di compatibilità con la comunità di persone già ospitate, a definire il fabbisogno assistenziale individuale del soggetto, l'impatto sul fabbisogno assistenziale complessivo della CAP e gli aspetti concernenti il quadro familiare. L'accesso è disposto, su proposta del referente del servizio e con identificazione dei riflessi organizzativi, funzionali e di livelli occupazionali, dalla Direzione.

Con l'atto di accesso viene definita anche la tariffa giornaliera, tenendo conto del quadro economico della famiglia e dei summenzionati riflessi di tipo organizzativo, funzionale e di livelli occupazionali. La tariffa giornaliera ha come base quella prevista dalla convenzione con la Società della Salute di Pistoia.

I progetti si snodano su un arco temporale di norma quadrimestrale e sono sottoposti a verifica da parte dell'équipe della CAP e del servizio diurno, coinvolgendo anche la famiglia.

Stante la natura "ciclica" del progetto, la loro concreta realizzabilità è sottoposta alla presenza – nel periodo considerato – di posti liberi nella Comunità alloggio protetta.

3.3 ORARI DI APERTURA

La Comunità alloggio protetta è aperta 7 giorni su 7 h 24 compresi i giorni festivi. Il periodo di chiusura estivo solitamente si identifica con la prima metà del mese di agosto, durante il quale gli ospiti si trasferiscono presso il soggiorno riabilitativo estivo della Fondazione MAiC Onlus presso Marina di Massa.

3.4 TARIFFE

La retta giornaliera della CAP è costituita da una quota sanitaria e da una quota sociale, così come stabilito dalla convenzione con la Società della Salute Pistoiese.

La quota sanitaria è di € 52,32 giornaliera ed è a carico della Società della Salute Pistoiese, oppure, nel caso di ospiti provenienti da altre zone della Toscana, delle SDS o Aziende USL di provenienza. La quota sociale è di € 40,00 ed è a carico dell'ospite, salvo compartecipazione da parte della Società della Salute. L'ospite che ritenga di averne diritto può avanzare una richiesta di riduzione della retta presentando il modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). In caso di necessità il servizio sociale della Fondazione MAiC Onlus può assistere l'utente nell'espletamento delle pratiche amministrative.

3.5 ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Il personale impiegato nel servizio della Comunità alloggio protetta è in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti le seguenti figure professionali:

- 1 medico neurologo (referente)
- 1 unità di personale infermieristico
- 1 assistente sociale
- 1 educatore professionale
- 1 unità di personale amministrativo
- 8 operatori socio sanitario - assistente di base

3.6 DOCUMENTAZIONE DEGLI OSPITI

La Direzione della Comunità alloggio protetta pone particolare attenzione affinché la comunicazione tra tutte le figure professionali coinvolte nell'organizzazione della CAP sia la più semplice e chiara possibile. A tale scopo, nel rispetto della privacy dell'ospite, è stata istituita la seguente documentazione:

- a. Cartella clinica per ciascun ospite, a sua volta costituita dalle seguenti schede:
 - Anagrafica
 - Consenso al trattamento dei dati personali
 - Anamnesi
 - Vaccinazioni
 - Osservazione medica (scheda osservazione multiprofessionale)
 - Osservazione infermieristica (scheda osservazione multiprofessionale)
 - Osservazione riabilitativa (scheda osservazione multiprofessionale)

- Osservazione educativa (scheda osservazione multiprofessionale)
 - Osservazione sociale (scheda osservazione multiprofessionale)
 - Osservazione assistenziale (scheda osservazione multiprofessionale)
 - Esami strumentali
 - Esami Ematici ed urinari
 - Piano assistenziale individualizzato (PAI)
 - Piano di trattamento servizio diurno sanitario
 - Scheda di contenzione
 - Diario infermieristico (archivio)
 - Schede terapeutiche (archivio)
 - Varie
 - Diario Clinico
- b. Registro delle presenze degli ospiti
 - c. Registro delle firme del personale in turno
 - d. Quaderno delle consegne giornaliere degli operatori
 - e. Tabella dietetica
 - f. Registro delle terapie di ciascun ospite
 - g. Piano delle attività
 - h. Registro degli ausili presenti in struttura
 - i. Registri per la manutenzione
 - j. Documenti di conformità degli impianti
 - k. Autorizzazione al funzionamento

La cartella clinica viene aperta al momento dell'ingresso dell'ospite in struttura e archiviata presso l'archivio della Fondazione MAiC Onlus in via Don Bosco 1 dopo le dimissioni dell'utente.

3.7 MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

Ogni ospite, familiare o legale rappresentante può presentare un reclamo in merito ai servizi offerti dalla Comunità alloggio protetta. Per la gestione dei reclami si fa riferimento alla procedura aziendale *A.12 Gestione reclami, osservazioni e suggerimenti*. All'ingresso della CAP è stata installata una cassetta per la posta, contrassegnata da un cartello, nella quale le persone possono inserire, anche in forma anonima, il loro reclamo.

La persona che intende inoltrare un reclamo-suggerimento relativo al servizio è invitato dagli operatori ad utilizzare l'apposito modulo, reperibile a fianco della cassetta dei reclami.

Tuttavia il reclamo-suggerimento può essere presentato ad ogni Responsabile del servizio in qualsivoglia forma e verrà, per quanto possibile, da questi riportato nella forma predisposta dal modulo. Nel caso in cui una persona presenti un reclamo verbale ad un operatore questi provvederà immediatamente a riferire l'accaduto al proprio referente del servizio. Qualora vi siano moduli gli operatori della CAP provvederanno ad inviarli al referente amministrativo e al Direttore della Comunità alloggio protetta.

Una volta svolte le necessarie indagini ed acquisite tutte le informazioni utili, il Direttore della CAP redige la risposta proponendo le eventuali azioni correttive-migliorative da attuare. La risposta al reclamo, che dovrà pervenire entro e non oltre i 30 giorni, può essere presentata anche in forma verbale tramite colloquio con la persona interessata al fine di analizzare le misure correttive intraprese.

4. L'ATTIVITÀ DI RETE CON GLI ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

La struttura svolge attività di rete con i servizi presenti sul territorio di Pistoia e provincia. Il collegamento con i servizi sociali del territorio vengono gestiti dalle assistenti sociali della Fondazione MAiC Onlus, dott.ssa Cristina Bruni e dott.ssa Cinzia Meoni. Nel caso in cui gli ospiti abbiano necessità di sostegno nel rapportarsi con i servizi sanitari territoriali possono essere supportati dal servizio infermieristico della Fondazione MAiC Onlus oppure dalla referente amministrativa della Comunità alloggio protetta, sig.ra Elisabetta Vivarelli, per lo svolgimento delle pratiche amministrative.

5. IMPEGNI

I settori di impegno della Fondazione

A – Aspetti relazionali

B – Umanizzazione/personalizzazione

C – Informazioni

D – Strutture e comfort

E – Formazione

F – Aspetti amministrativi

G – Tutela e ascolto degli utenti

H – Organizzazione del lavoro

Impegno	Standard di verifica	Anno di riferimento	Strumento di verifica	Settore
Completamento dei lavori di ristrutturazione – sede via San Biagio, 102	Apertura della nuova sede CAP di via San Biagio, 102.	2017	Effettiva apertura, a seguito di autorizzazione al funzionamento	B – D – G – H
Piano di formazione triennale 2017-2019	Approvazione del piano di formazione e implementazione.	2017-2019	Svolgimento dell'attività annuale programmata ed accreditamento ECM.	B – E – G – H
Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni da parte dell'utente	Pubblicazione del nuovo sito internet istituzionale della Fondazione e predisposizione di materiale informativo	2017	<i>Messa on-line del sito, in modalità mobile friendly e connesso ai social network.</i>	A – B- C – F- H
Messa a disposizione in tutte le sedi di materiali informativi.				
Ampliamento presenza del volontariato e del servizio civile regionale	Finanziamento regionale di posti di servizio civile regionale.			
Aumento del numero dei volontari in servizio e miglioramento della loro formazione.				
2017-2019	<i>Presentazione di progetto di servizio civile regionale.</i>			
	<i>Effettivo finanziamento di posti di servizio civile regionale.</i>			
Organizzazione del corso di formazione per volontari.				B – C – G – H
Aggiornamento in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro	Formazione dell'intero personale dipendente CAP della Fondazione.	2017-2018	Realizzazione di corsi di formazione da parte del RSPP.	D – H